

# PIANO DELLA PERFORMANCE 2017-2019

(Art.10 del D.Lgs. n. 150 del 27.10.2009)





## SOMMARIO

1. PREMESSA.....	3
2. INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI.....	3
2.1 IL PARCO GEOMINERARIO .....	3
2.2 LA MISSIONE.....	5
2.3 LE ATTIVITÀ.....	5
3. L'IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE .....	8
3.1 L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE .....	8
3.2 L'ALBERO DELLE PERFORMANCE .....	11
4. L'ANALISI DELL'AMBIENTE DI RIFERIMENTO .....	14
4.1 L'ANALISI CONTESTO INTERNO: PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA .....	14
4.2 ANALISI CONTESTO ESTERNO: OPPORTUNITÀ E MINACCE .....	14
5. LA PERFORMANCE INDIVIDUALE.....	15
5.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI .....	15
5.2 GLI OBIETTIVI GESTIONALI .....	17
5.2.1 OBIETTIVI GESTIONALI ASSEGNATI AL PERSONALE DIRIGENZIALE .....	17
5.2.2 OBIETTIVI GESTIONALI ASSEGNATI ALL'AREA TECNICA .....	19
5.2.3 OBIETTIVI GESTIONALI ASSEGNATI ALL'AREA AMMINISTRATIVA .....	26
5.3 OBIETTIVI ASSEGNATI AL DIRETTORE PER IL 2015.....	32
6. LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA.....	33
6.1 LE LINEE DI CARATTERE GENERALE E LA PERFORMANCE ATTESA.....	33
7. FASI, SOGGETTI E TEMPI DEL PROCESSO DI REDAZIONE DEL PIANO.....	34
8. COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E DI BILANCIO .....	34
9. COMUNICAZIONE DEL PIANO .....	34



## 1. PREMESSA

In esito alla pubblicazione nella G.U. in data 25.10.2016 del Decreto del Ministero dell'Ambiente, del Territorio e del Mare dell'8.09.2016, il Consorzio del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna ha avviato le attività per la predisposizione di tutti gli atti conseguenti alle modifiche introdotte da detto decreto.

All'atto della stesura del presente documento tale processo è ancora in atto, e per quanto di interesse si evidenzia che non risulta ancora approvato in misura definitiva lo Statuto modificato; il Consiglio Direttivo e il Presidente non sono stati ancora nominati e pertanto l'organo di vertice è ancora il Commissario Straordinario, al quale sono demandati i poteri del Presidente e del Consiglio Direttivo.

E' in corso di redazione il bilancio di previsione per l'esercizio 2018 e per espressa scelta del Commissario, al fine di lasciare agli organi ordinari le scelte di programmazione puntuale, adotta una programmazione finanziaria di bilancio che contiene al momento solo indirizzi di carattere generale.

Consegue da tale situazione di transizione, che il presente documento, che a norma dell'art. 10 del D.lgs. 150/2009 deve essere coerente con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, prende in considerazione soprattutto aspetti generali e inerenti il riassetto organizzativo, rimandando ad una fase successiva l'aggiornamento coerente con la programmazione.

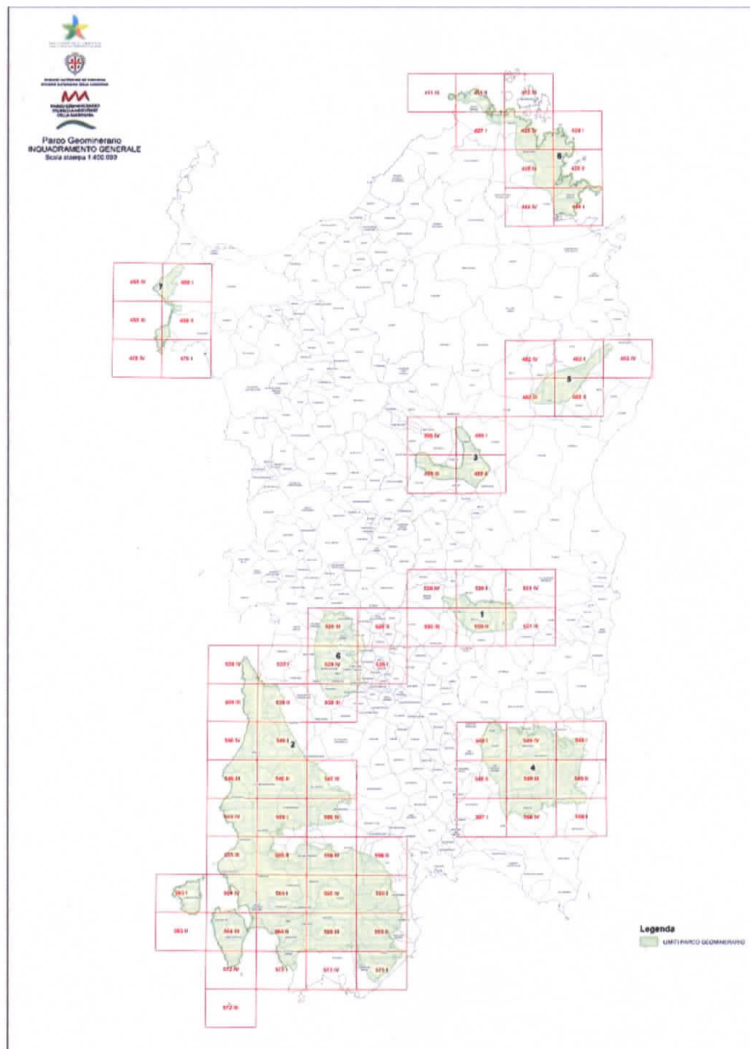
## 2. INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

### 2.1 IL PARCO GEOMINERARIO

Il Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna, è stato istituito con D.M. del 16 Ottobre 2001, modificato dal D.M. dell'8.09.2016, in attuazione della legge istitutiva 23 dicembre 2000, n. 388., art. 114, comma 10.

La gestione del Parco è affidata, ai sensi dell'art.4 del D.M. del 08 settembre 2016, ad un Consorzio, assimilato agli Enti di cui alla Legge 9 maggio 1989 n.168, con personalità giuridica di diritto pubblico, con potestà statutaria e regolamentare nei limiti della legge stessa.

Al fine di permettere un'identificazione e localizzazione territoriale del Parco, appare utile presentare una sintetica cartografia del territorio:



**Figura 1 – Aree Parco Geominerario**

Il Parco Geominerario, Storico e Ambientale della Sardegna, situato al centro del bacino del Mediterraneo, fa parte della reti European Geoparks Network (EGN) e IGGP Global Geoparks Network (GGN) UNESCO.

L'attività mineraria ha modellato il paesaggio e la cultura delle popolazioni minerarie creando un ambiente in cui il fascino della storia accompagna il visitatore tra le splendide testimonianze di archeologia industriale, in mondi sotterranei e a contatto con la magnifica natura sarda.

Suggestivi villaggi operai, pozzi di estrazione, migliaia di chilometri di gallerie, impianti industriali, antiche ferrovie, preziosi archivi documentali e la memoria di generazioni di minatori rendono il Parco un nuovo grande giacimento culturale da scoprire. I complessivi 3.800 Km<sup>2</sup> che racchiudono ben 86 Comuni originariamente suddivisi in n. 8 aree, ora hanno avuto conferma della unitarietà scientifica e culturale mediante



l'estensione alla geologia dell'intera Sardegna delle competenze per attività di carattere scientifico e culturale anche a scopo divulgativo (art. 2 comma 2 lett. I D.M. 2001 modificato).

## 2.2 LA MISSIONE

Le finalità che il Parco Geominerario intende perseguire discendono dalla **Legge istitutiva n.388 del 23 dicembre 2000** e dal **D.M. del 16 Ottobre 2001**, come integrato da D.M. del 08 settembre 2016 - *Istituzione del Parco Geominerario Storico ed Ambientale della Sardegna*. Il fine del Parco si sostanzia nella promozione di attività indirizzate al recupero, la salvaguardia e la valorizzazione del territorio rientrante all'interno dei confini del Parco e delle attività definite ogni anno nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Le attività sono diverse e spaziano dal recupero e tutela di siti geologici, mineralogici, storici e culturali, alla realizzazione di percorsi sentieristici ed escursionistici; dalla conservazione di archivi storici e minerali alla creazione e al sostegno di opere museali (sia in ambito geologico-minerario e ambientale, che dell'archeologia industriale) e alla promozione delle attività dei consorziati attraverso la produzione di libri, documenti storici, filmati tematici e altre opere di divulgazione.

Il Parco, inoltre, rilascia pareri vincolanti per tutte le attività esercitate all'interno della sua area, in particolare in merito ad operazioni di bonifica, risanamento ambientale, tutela siti minerari etc.

Numerose sono le attività di promozione e di educazione ambientale svolte in collaborazione con istituti scolastici nazionali e internazionali.

Il Parco è altresì ente promotore di sviluppo dentro le sue aree attraverso il sostegno ad iniziative legate alla ricerca di nuove metodologie e nuove tecnologie dello sviluppo sostenibile, la ricerca di fondi extraeuropei su attività interne allo stesso ente; il coordinamento di interventi nel suo territorio con la Regione Sardegna ed Enti o organismi ad essa collegati; la promozione e la conservazione di aree di interesse storico e archeologico e protezione dell'habitat delle specie animali e vegetali che vivono nell'area del Parco. La gestione di alcuni siti, tuttora in fase di riorganizzazione, è svolta attraverso accordi quadro con la RAS e i Comuni dell'area parco.

Attraverso questo modello gestionale dei siti si intende avviare una pianificazione condivisa delle attività al fine di creare una rete dei siti del Parco che miri ad una visione unitaria e partecipata di tutto il Parco e, dunque, rendere più forte l'azione di recupero e salvaguardia e migliorare l'offerta culturale e turistica delle aree del Parco. Il Parco, inoltre, nella prossima programmazione delle attività prevede di implementare iniziative nel campo della ricerca e della formazione.

## 2.3 LE ATTIVITÀ

Tutte le attività, per quanto già definite in riferimento alla disciplina vigente e al governo dell'Ente, ai suoi strumenti di attuazione, nonché all'organizzazione interna del lavoro costituita dai servizi tecnici-amministrativi e



dall'ufficio di direzione, devono essere sorrette da una azione di indirizzo politico-amministrativo esercitata dagli organi dell'ente medesimo, nonché da un'azione coordinatrice, attuativa ed esecutiva esercitata dal Direttore.

Ai sensi dell'art. 5 del D.M. del 08 settembre 2016 e dell'art.15 dello **Statuto del Parco**, gli Organi del Consorzio del Parco sono:

#### **1 - Organo di indirizzo, di programmazione e di controllo**

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio direttivo;
- c) la Comunità del Parco
- d) il Collegio dei revisori dei conti;

**2 – Organo di gestione:** il Direttore del Parco

**3 – Organo consultivo:** il Comitato Tecnico Scientifico del Parco

**4 – Organismo consultivo:** la Comunità del Parco

Il **Presidente** del Consorzio del Parco, ai sensi dell'art.6 del D.M., del 08 settembre 2017 e dell'art. 16 dello Statuto del Parco dello scelto tra persone di comprovata capacità professionale in materia di interesse del Parco, è nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico ed il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, d'intesa con il Presidente della Regione Sardegna sentita la Comunità del Parco. La carica del Presidente è incompatibile con qualsiasi carica politica. Il Presidente convoca e presiede il Consorzio Direttivo; fornisce al Direttore del Parco gli indirizzi politico-amministrativi per la gestione e vigila sulla loro attuazione.

Il **Consiglio Direttivo** del Parco, ai sensi dell'art.13 dello Statuto del Parco e dell'art.7 del D.M. del 16 Ottobre 2001, è così composto:

- dal **Presidente** del Consorzio del Parco, che lo presiede, e da dieci componenti, di cui quattro in rappresentanza e su proposta dei ministeri di cui all'Art. , comma 1 del Decreto Istitutivo, tre in rappresentanza e su proposta dei Comuni facenti parte della Comunità del Parco riuniti in assemblea dei Sindaci di cui uno invitato permanente, senza diritto di voto e senza oneri a carico dell'amministrazione e tre in rappresentanza e su proposta della Regione Autonoma della Sardegna, di cui uno invitato permanente, senza diritto di voto e senza oneri a carico dell'amministrazione, e uno dei quali può essere espressione delle Associazioni che fanno parte del Consorzio;
- dal **Consiglio Direttivo** del Parco esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo e di programmazione, delibera sugli atti e verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti. Predispone i regolamenti del Parco;
- la **Comunità del Parco**, ai sensi dell'art 8 del D.M. del D.M. del 08 settembre 2016, è composta da



un rappresentante di ogni ente o soggetto giuridico che aderisce al Consorzio del Parco e che vi partecipa in proporzione alle rispettive quote consortili. I comuni e le province o enti subentrati che aderiscono al consorzio sono rappresentate rispettivamente dal sindaco e dal presidente o da un loro delegato. Gli altri enti da un soggetto appositamente nominato. I componenti della Comunità del Parco durano in carica per un periodo corrispondente al mandato dell'ente di provenienza che li ha espressi e, in ogni caso, fino all'insediamento dei successori. La Comunità del Parco svolge le funzioni deliberative, consultive e di indirizzo previste nello Statuto;

- il **Collegio dei Revisori dei conti**, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto e dell'art. 11 del D.M. del 08 settembre 2016 esercita il controllo contabile sugli atti del Consorzio secondo le modalità stabilite nell'apposito regolamento di contabilità adottato dal Consiglio Direttivo ed esercita le funzioni di controllo ed esame degli atti con le modalità stabilite da un apposito regolamento adottato dal Consiglio Direttivo secondo i principi contenuti nella legge 9 maggio 1989 n. 168 e secondo i principi della Contabilità di Stato;

- il **Comitato Tecnico Scientifico**, previsto all'art. 22 dello Statuto e art. 12 del D.M. del 08 settembre 2016, ha funzioni propositive e consultive; dura in carica cinque anni. E' composto dal Direttore Generale della Direzione Generale del Dipartimento per i Beni Culturali e Paesaggistici della Sardegna e da quattro membri scelti tra docenti universitari ed esperti di sperimentata competenza nelle seguenti aree disciplinari:

- un esperto in materie geologico-minerarie e ambientali;
- un esperto in materie storico-archeologiche e museali;
- un esperto in materie economico-sociali e di marketing territoriali
- un esperto in materie di pianificazione territoriale.

Il Comitato tecnico-scientifico esprime parere obbligatorio sulle proposte attinenti i programmi annuali e pluriennali di ricerca; sui programmi annuali e pluriennali di investimento; sulla pianificazione strategica; sul piano economico-sociale di gestione; sul piano territoriale; sul regolamento del Parco. Esprime, inoltre, parere su ogni altra questione afferente la gestione del Parco sottopostagli dal Presidente del Parco o dal Direttore.

**Il Direttore del Consorzio** del Parco secondo il Decreto 16 ottobre 2001 come modificato e integrato dal D.M. del 08 settembre 2016 all'art.9 e secondo l'art. 21 dello Statuto è l'organo responsabile della gestione del Parco e risponde dell'esercizio delle sue attribuzioni, nonché dei risultati, al Presidente e al Consiglio Direttivo. E' nominato dal Consiglio Direttivo tra persone di sperimentata competenza ed esperienza nelle materie di pertinenza del Parco maturata in incarichi dirigenziali settore pubblico o privato.

Ad esso spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, sulla base delle direttive impartite dal Presidente e dal Consiglio Direttivo.



Il Parco presenta attualmente la figura del Commissario straordinario che esercita le funzioni del Presidente e del Consiglio direttivo dell'Ente nelle more dell'emanazione del Decreto ministeriale di nomina del Presidente e del Consiglio Direttivo del Consorzio del Parco geominerario storico ambientale della Sardegna così come definito dal Decreto ministeriale del 08 settembre 2016.

### 3. L'IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

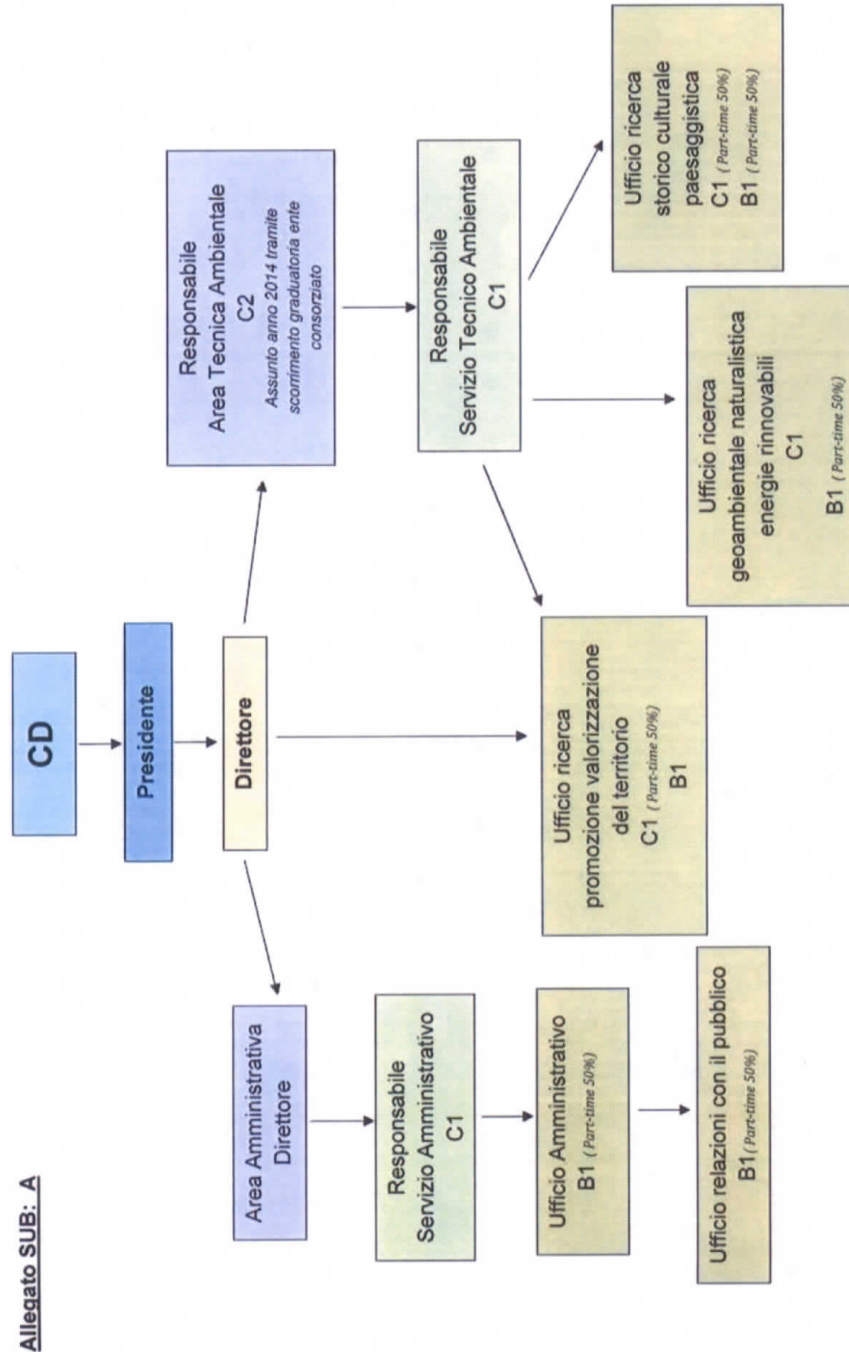
#### 3.1 L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE

Il personale che al momento garantisce lo svolgimento delle attività istituzionali costituisce una pianta organica non dimensionata alle reali esigenze operative dell'Ente. La consistenza del personale utilizzato è stata progressivamente ridotta di numero con riferimento alle indicazioni del legislatore per le dotazioni organiche degli Enti pubblici. Da aggiungere che nei mesi di luglio/agosto/settembre/ottobre sono state attivate mobilità in uscita e che alla data del 25 ottobre 2017, giorno della presa di servizio del nuovo direttore dell'Ente, la consistenza delle unità lavorative in servizio è di n. 3 a tempo pieno e n. 4 a tempo parziale come riportate nella Tabella1, oltre il Direttore.

**Tabella 1** - Unità lavorative in servizio al 25 ottobre 2017

DIPENDENTI tempo indeterminato	AREA INQUADRAMENTO			TOTALI	%
	AREA A	AREA B	AREA C		
Uomini	-	2 di cui 1 al 50%	3 di cui al 50%	5	71,43
Donne	-	1 al 50%	1 al 50%	2	28,57
Totale	-	3	4	7	100





**Figura 2 – Dotazione organica programmazione del fabbisogno 2014/2016**



**Tabella 2** - Dotazione Organica definita dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 gennaio 2013 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 90 del 17/04/2013 – Serie Generale), in attuazione dell'art. 2 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

Area / Posizione economica		Dotazione organica
Prof.	I livello	-
	Totale	-
Area C	C5	-
	C4	1
	C3	-
	C2	3
	C1	2
	Totale	6
Area B	B3	2
	B2	2
	B1	2
	Totale	6
Area A	A3	-
	A2	-
	A1	1
	Totale	1
Totale	Prof.	-
	Aree	13
	Totale	13

**IL MANDATO ISTITUZIONALE**

Il Mandato istituzionale del Parco Geominerario deriva direttamente da quanto stabilito dalla **Legge Istitutiva 23 dicembre 2000, n. 388 art. 114 comma 10 (finanziaria 2001)**, dal **D.M. del 16 Ottobre 2001**, in attuazione della **Legge Istitutiva**, dallo **Statuto del Parco Geominerario - decreto 9 marzo 2004**.

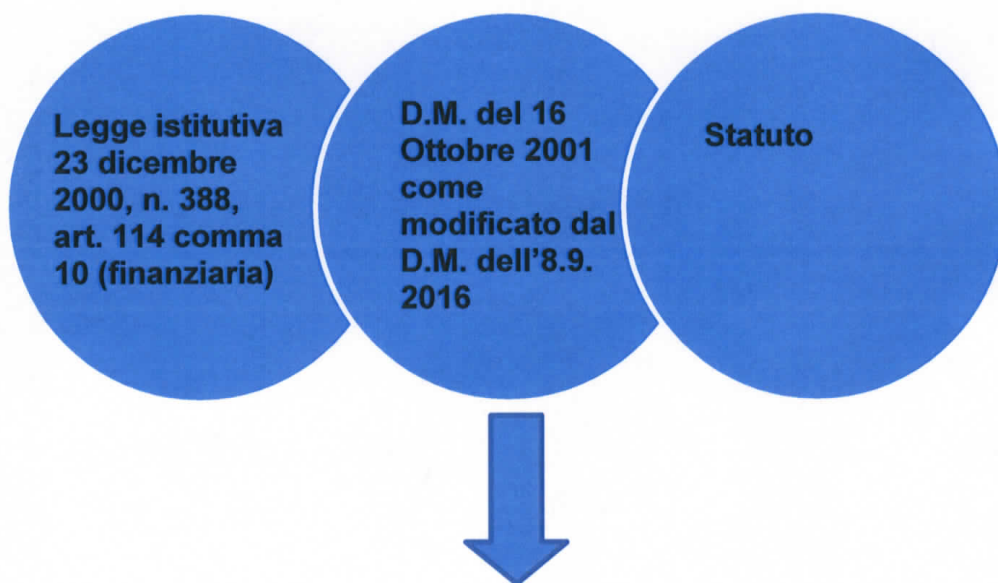


### 3.2 L'ALBERO DELLE PERFORMANCE

L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, missione, visione, aree e programmi strategici, obiettivi strategici e piani operativi di intervento. I programmi strategici costituiscono le prospettive in cui vengono scomposti e specificati il mandato istituzionale, la missione e la visione.

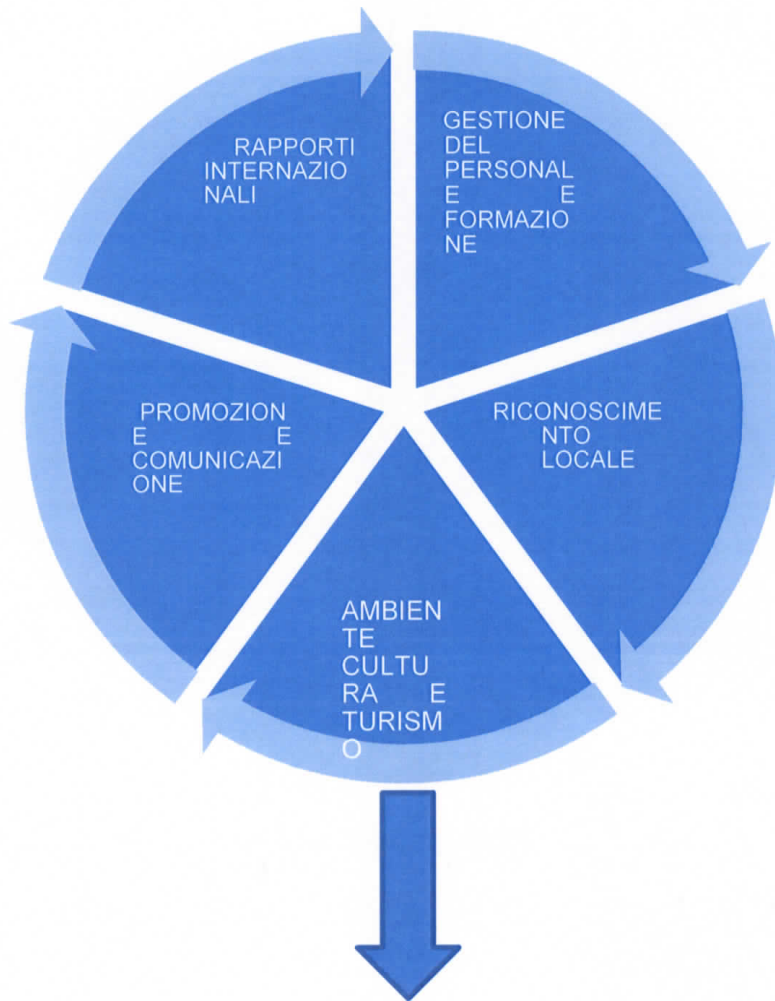
L'albero della performance fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata del ciclo della performance dell'amministrazione. Ha una valenza di comunicazione esterna e una valenza tecnica di "messa a sistema" delle due principali dimensioni della performance (di ente e unità organizzativa).

#### MANDATO ISTITUZIONALE



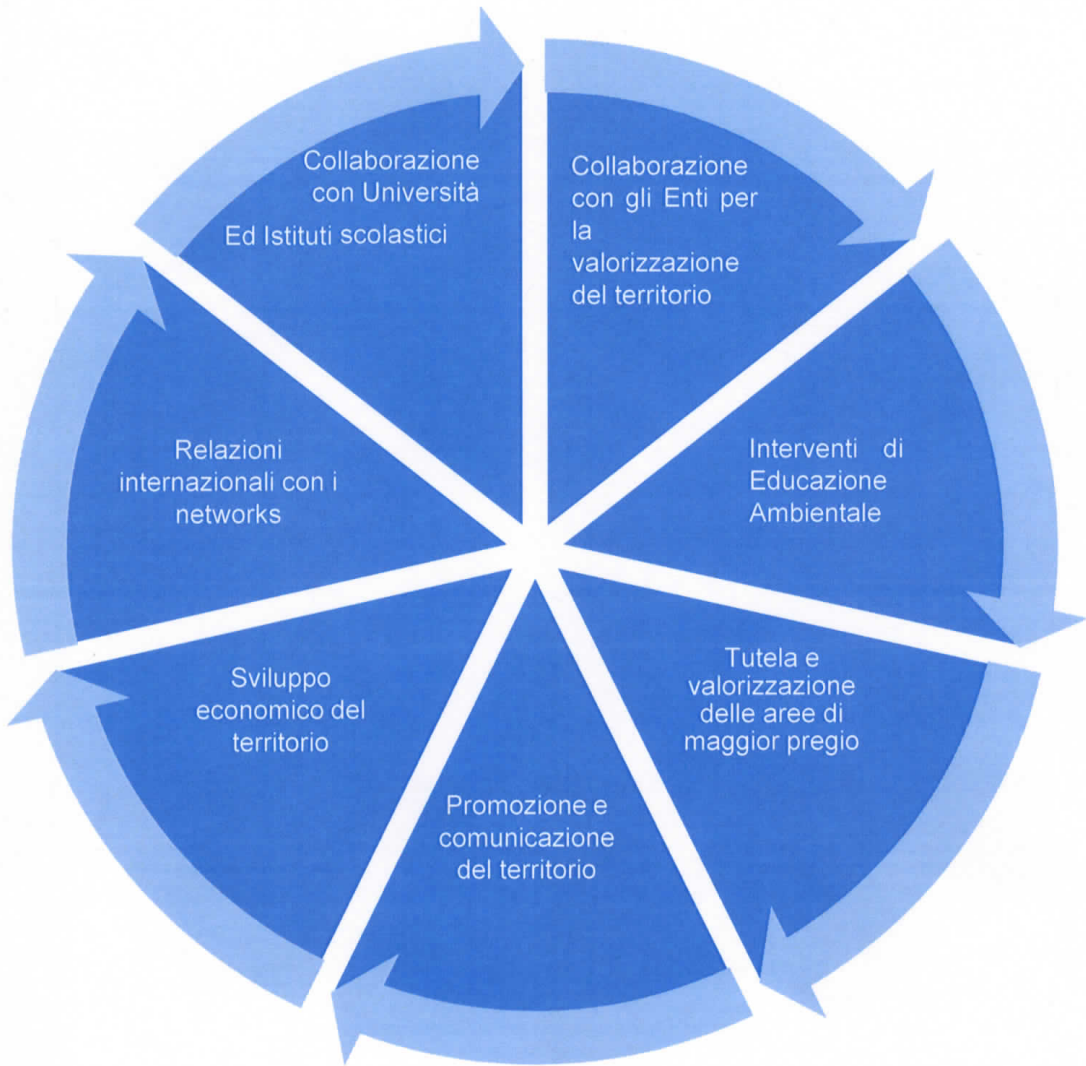


### 5 AREE STRATEGICHE





OUTCOME ATTESI



#### 4. L'ANALISI DELL'AMBIENTE DI RIFERIMENTO

##### 4.1 L'ANALISI CONTESTO INTERNO: PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Versatilità del personale nello svolgere con dinamicità i compiti assegnati e rispondere, altresì, alle diverse esigenze dell'Ente.	Attuale dimensionamento dell'organico non coerente con le esigenze.
Buona predisposizione del personale all'utilizzo di nuove tecnologie, in grado di migliorare la produttività.	Sistema di incentivazione e premiante attualmente in fase di implementazione e sviluppo.
Attuale fase di implementazione del SIT (Sistema Informativo Territoriale) dell'Ente e possibile utilizzo di nuovi strumenti gestionali di grande potenzialità funzionale.	Le nuove competenze dovranno essere veicolate con attenzione verso l'implementazione degli attuali progetti in un'ottica di sostenibilità nel medio-lungo periodo.

##### 4.2 ANALISI CONTESTO ESTERNO: OPPORTUNITÀ E MINACCE

OPPORTUNITÀ	MINACCE
Una identità riconoscibile, che include risorse naturali (aria, suolo, acque superficiali e non, flora e fauna), paesaggistiche e antropiche (culturali, storico, artistiche, ecc.).	Incertezza delle politiche nazionali, regionali e comunali
Collocazione dell'area Parco in un contesto nazionale ed internazionale riconoscibile ed interattivo.	Incertezza e/o discontinuità delle risorse economico-finanziarie dal governo centrale (riduzione trasferimenti ordinari).
Chiarezza e determinazione degli obiettivi primari in relazione a strategie di medio lungo termine e coerenti con politiche e strategie sovraordinate.	Rigidità nella filiera dei controlli degli organi vigilanti.
Possibilità di finalizzazione di modelli gestionali (non gerarchici) diversificati in riferimento ad obiettivi e progetti prestabiliti: laboratori, buone pratiche, ecc.	Separatezza con i sistemi di governo delle amministrazioni locali.
Strumenti di governo o di controllo, di gestione e di riferimento legale precisi.	Perdita di fiducia nel Parco da parte delle comunità locali.
Utilizzo di risorse per la gestione dei valori naturali, ambientali e culturali in essa presenti.	Riduzione delle risorse economico-finanziarie nei bandi locali.
Possibilità di incrementare e migliorare i rapporti con i consorziati.	Difficile coinvolgimento degli Enti Consorziati in considerazione del numero elevato e della dislocazione geografica



## 5. LA PERFORMANCE INDIVIDUALE

Gli obiettivi di performance individuale, collegati alla performance organizzativa, sono declinati partendo dalle attività e dai progetti definiti in sede di programmazione annuale. Ciò consente di assicurare la coerenza temporale fra le due valutazioni e altresì assicurare che la performance individuale (risultati e comportamenti) venga valutata sulla base di elementi sui quali il soggetto valutato ha effettivamente la possibilità di intervenire direttamente.

### 5.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Per obiettivi strategici si intendono obiettivi di particolare rilevanza rispetto ai bisogni ed alle attese degli stakeholder, programmati su base triennale, aggiornati annualmente sulla base delle priorità dell'amministrazione dell'Ente. La realizzazione di tali obiettivi coinvolge tutte le aree dell'Ente.

PERFORMANCE							
OBIETTIVI							
N.	AREA	DENOMINAZIONE OBIETTIVO	DESCRIZIONE	RISULTATO ATTESO	INDICATORE	DURATA	PESO OBIETTIVO
1	Obiettivo Trasversale (Aree: Amministrativa -Tecnica-Dirigenziale)	Amministrazione e digitale	Digitalizzazione albo pretorio, protocollo e archivio. Implementazione sito internet con adeguamento alla normativa sulla trasparenza e accesso agli atti	Miglioramento capacità produttiva delle risorse umane e delle relazioni con gli altri Enti e i cittadini	Fase 1: Ricognizione stato archivio; Fase 2: Riordino documentazione; Fase 3: Scansione documenti; Fase 4: Catalogazione; Fase 5: Archivio.	2017-2019	20
2	Obiettivo Trasversale (Aree: Amministrativa-Tecnica-Dirigenziale)	Riconoscimento locale	Attività per l'avvio del Parco Geominerario: coordinamento interventi e attività	Rendere operativi rapporti di collaborazione e coordinamento con le diverse aree del parco e proporre e avviare interventi.	Fase 1: Ricognizione accordi esistenti; Fase 2: Verifica stato di attuazione; Fase 3: Definizione nuovo accordi e/o ridefinizione accordi esistenti; Fase 4: Avvio iniziative, interventi e/o collaborazioni.	2017-2019	15



PERFORMANCE							
OBIETTIVI							
N.	AREA	DENOMINAZIONE OBIETTIVO	DESCRIZIONE	RISULTATO ATTESO	INDICATORE	DURATA	PESO OBIETTIVO
3	Obiettivo Trasversale (Aree: Amministrativa-Tecnica-Dirigenziale)	Promozione territoriale	Promozione e valorizzazione delle aree Parco e del territorio Regionale in collaborazione della R.A.S.	Riconoscimento del patrimonio geologico, storico e ambientale della Sardegna	Fase 1: Ricognizione accordi esistenti con la R.A.S. o con le società controllate; Fase 2: Verifica stato di attuazione; Fase 3: Definizione nuovo accordi e/o ridefinizione accordi esistenti; Fase 4: Avvio iniziative, interventi e/o collaborazioni.	2017-2019	15
4	Obiettivo Trasversale (Aree: Amministrativa-Tecnica-Dirigenziale)	Piano Territoriale del Parco	Zonizzazione del territorio del Parco con cartografia tematica e redazione regolamento	Adeguamento alle modifiche del decreto istitutivo – snellimento e accelerazione rilascio pareri	Fase 1: Approvazione cartografia zonizzazione Fase 2: Approvazione Regolamento	2017-2019	30
<b>TOTALE</b>							<b>80</b>





## 5.2 GLI OBIETTIVI GESTIONALI

Gli obiettivi operativi riguardano obiettivi da realizzarsi, in prevalenza, all'interno di ogni singola area.

### 5.2.1 OBIETTIVI GESTIONALI ASSEGNATI AL PERSONALE DIRIGENZIALE

La programmazione dovrà tener conto delle aree strategiche di indirizzo individuate dal Commissario straordinario/Presidente e Consiglio direttivo e relative alla programmazione del Centro di Responsabilità di 1° livello che fa capo al Direttore, poi articolata negli obiettivi di Performance Organizzativa e Performance Individuale. Di seguito sono riportati sinteticamente in tabella gli Obiettivi di Performance individuale assegnati al Direttore Generale:

AREA DIRIGENZIALE						
PERFORMANCE INDIVIDUALE						
OBIETTIVI GESTIONALI						
N. SCHEDA	DENOMINAZIONE OBIETTIVO	DESCRIZIONE	RISULTATO ATTESO	INDICATORE	DURATA	PESO OBIETTIVO
1	Regolamento del Parco mediante collaborazione R.A.S. ENTI LOCALI e Università di Cagliari	Instaurare collaborazione con R.A.S. Enti Locali e Università di Cagliari per pianificare la redazione del Regolamento del Parco	Stabilire rapporto con R.A.S. e Università di Cagliari e pianificare attività per la realizzazione del Piano	Fase 1: È stata avviata l'attività di collaborazione con RAS e l'Università; Fase 2: Sono state individuate possibili attività per realizzarlo piano Piano	2017-2019	20
2	Organizzazione Interna	Proposte di regolamento: del personale, contratti integrativi, aggiornamento inventario ecc.	Miglioramento o organizzazione interna	Fase 1: Ricognizione stato dell'arte; Fase 2: Redazione bozze regolamenti; Fase 3: Emendamento bozze; Fase 4: Approvazione regolamenti	2017-2019	40



Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura



Parco Geominerario della Sardegna  
Consorzio Intercomunale UNFRCO

3	Miglioramento della collaborazione col territorio attraverso la condivisione di una strategia di sviluppo sostenibile	Creazione di reti ed integrazione con attori che operano nel territorio regionale e non, per conseguire le finalità dell'Ente e dei suoi stakeholders.	Progettazione ed individuazione azioni di collaborazione al fine di operare con maggior efficacia ed efficienza, conseguendo le finalità dell'Ente e dei suoi stakeholders.	chiusura accordo	2017-2019	40
<b>TOTALE</b>						<b>100</b>

## 5.2.2 OBIETTIVI GESTIONALI ASSEGNATI ALL'AREA TECNICA

AREA TECNICA						
PERFORMANCE INDIVIDUALE						
OBIETTIVI GESTIONALI						
N. SCHEDA	DENOMINAZIONE OBIETTIVO	DESCRIZIONE	RISULTATO ATTESO	INDICATORE	DURATA	PESO OBIETTIVO
1	Piano Territoriale del Parco Geominerario	Redazione del Piano Territoriale del Parco geominerario in collaborazione con R.A.S. Enti degli Locali Finanze e Urbanistica e Università degli Studi di Cagliari	Redazione Piano Territoriale del Parco	Fase 1: Ricognizione fonti informative; Fase 2: Definizione della metodologia Fase 3: Analisi, studio e verifica; Fase 4: Restituzione cartografica; Fase 5: Redazione Regolamento del Piano	2017-2019	20
2	Lavoratori del Parco Geominerario	Adesione al nuovo avviso pubblico per la ricezione di manifestazioni di interesse ai fini dell'attuazione del comma 2 art. 2 della Legge regionale n. 34/2016	Realizzazione progetto Lavoratori del Parco Geominerario	Fase 1: Ricognizione progetti in essere; Fase 2: Elaborazione proposta intervento; Fase 3: Partecipazione Avviso; Fase 4: Progettazione e Interventi; Fase 5: Esecuzione Interventi.	2017-2019	5



Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura



Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna  
UNESCO

AREA TECNICA						
PERFORMANCE INDIVIDUALE						
OBIETTIVI GESTIONALI						
N. SCHEDA	DENOMINAZIONE OBIETTIVO	DESCRIZIONE	RISULTATO ATTESO	INDICATORE	DURATA	PESO OBIETTIVO
3	Valenze Ambientali Storico Culturali	Progetto geositi	Censimento, catalogazione, valorizzazione e promozione dei geositi	Fase 1: Ricognizione dei geositi della Sardegna; Fase 2: Censimento; Fase 3: Catalogazione; Fase 4: Realizzazione e catalogo; Fase 5: Promozione.	2017-2019	5
4	Iniziative per lo sviluppo locale storico ambientale e culturale	Predisposizione di idee progetto e promozione di interventi da realizzarsi nelle aree del Parco Geominerario	Realizzazione di eventi tematici per la promozione del territorio	Fase 1: Ricognizione attività in essere; Fase 2: Definizione nuove attività e iniziative; Fase 3: Promozione eventi idee progetto.	2017-2019	10
5	Recupero della Memoria	Realizzazione di interviste ai minatori ai fini della salvaguardia del patrimonio culturale immateriale del Parco e produzione di materiale audio/video promozionale	Salvaguardia, valorizzazione e promozione del patrimonio immateriale, storico e culturale del Parco	Fase 1: Ricognizione minatori; Fase 2: realizzazione interviste; Fase 3: post produzione del girato; Fase 4: ideazione, progettazione e realizzazione documentari o Fase 5: ideazione, progettazione e realizzazione video promozionali.	2017-2019	10



AREA TECNICA

PERFORMANCE INDIVIDUALE

OBIETTIVI GESTIONALI

N. SCHEDA	DENOMINAZIONE OBIETTIVO	DESCRIZIONE	RISULTATO ATTESO	INDICATORE	DURATA	PESO OBIETTIVO
6	Piano triennale della Comunicazione	Redazione del piano triennale della Comunicazione	Standardizzazione delle forme di comunicazione Perfezionamento dell'efficacia della comunicazione	Fase 1: analisi della situazione esistente Fase 2: proposta di piano Fase 3: redazione finale del piano	2017-2019	10
7	Piano triennale della promozione	Redazione del piano triennale della Promozione	Standardizzazione delle forme di promozione Perfezionamento dell'efficacia della promozione	Fase 1: analisi della situazione esistente Fase 2: proposta di piano Fase 3: redazione finale del piano	2017-2019	10
8	Interventi nelle aree del Parco Geominerario	Disbrigo iter autorizzativo di competenza dell'Ente Parco per gli interventi ricadenti all'interno delle aree del Parco Geominerario da parte di soggetti terzi	Rilascio nulla osta per interventi da realizzarsi nelle aree del Parco Geominerario	Fase 1: ricezione pratiche Fase 2: presentazione e istanza al Comitato Tecnico Scientifico Fase 3: Parere Comitato Tecnico Fase 4: rilascio nulla osta	2017-2019	10
<b>TOTALE</b>						<b>80</b>



SCHEDA: 1					
OBIETTIVO: PIANO TERRITORIALE DEL PARCO GEOMINERARIO					
DESCRIZIONE: Redazione del Piano Territoriale del Parco geominerario in collaborazione con R.A.S. Enti degli Locali Finanze e Urbanistica e Università degli Studi di Cagliari					
RISULTATO ATTESO	INDICATORE	DURATA	PERSONALE DELL'ENTE IMPEGNATO		
			FASE 1	FASE 2	FASE 3
Redazione Piano Territoriale del Parco	Fase 1: Ricognizione fonti informative;	Entro il 31.12.2017	Ing. Pietrangelo Loru (5)	Ing. Pietrangelo Loru (10)	Ing. Pietrangelo Loru (10)
	Fase 2: Definizione della metodologia;		Geol. Roberto Rizzo (5)	Geol. Roberto Rizzo (10)	Geol. Roberto Rizzo (10)
Fase 3: Analisi, studio e verifica.					
<b>TOTALE</b>			(*) PESO FASE		
Uffici coinvolti: RSTA – URGNER					

SCHEDA: 2					
OBIETTIVO: LAVORATORI DEL PARCO GEOMINERARIO					
DESCRIZIONE: Adesione al nuovo avviso pubblico per la ricezione di manifestazioni di interesse ai fini dell'attuazione del comma 2 art. 2 della Legge regionale n. 34/2016					
RISULTATO ATTESO	INDICATORE	DURATA	PERSONALE DELL'ENTE IMPEGNATO		
			FASE 1	FASE 2	FASE 3
Realizzazione progetto Lavoratori del Parco Geominerario	Fase 1: Ricognizione progetti in essere;	Entro il 31.12.2017	Ing. Pietrangelo Loru (5)	Ing. Pietrangelo Loru (5)	Ing. Pietrangelo Loru (5)
	Fase 2: Elaborazione proposta intervento;		Geol. Roberto Rizzo (5)	Geol. Roberto Rizzo (5)	Geol. Roberto Rizzo (5)
Fase 3: Partecipazione Avviso.					
<b>TOTALE</b>			(*) PESO FASE		
Uffici coinvolti: RSTA – URGNER					



Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura



Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna  
UNESCO

### SCHEDA: 3

**OBIETTIVO: VALENZE AMBIENTALI STORICO CULTURALI**

**DESCRIZIONE: Progetto geositi**

RISULTATO ATTESO	INDICATORE	DURATA	PERSONALE DELL'ENTE IMPEGNATO		
			FASE 1	FASE 2	
Censimento, catalogazione, valorizzazione e promozione dei geositi	Fase 1: Ricognizione dei geositi della Sardegna; Fase 2: Censimento.	Entro il 31.12.2017	Ing. Pietrangelo Loru (10)	Ing. Pietrangelo Loru (10)	
			Geol. Roberto Rizzo (15)	Geol. Roberto Rizzo (15)	
			Dr. Stefano Sernagiotto (5)	Dr. Stefano Sernagiotto (5)	
			(*) PESO FASE		
<b>TOTALE</b>					
Uffici coinvolti: RSTA – URGNER - URPVT					

### SCHEDA: 4

**OBIETTIVO: INIZIATIVE PER LO SVILUPPO LOCALE STORICO AMBIENTALE E CULTURALE**

**DESCRIZIONE: Predisposizione di idee progetto e promozione di interventi da realizzarsi nelle aree del Parco Geominerario**

RISULTATO ATTESO	INDICATORE	DURATA	PERSONALE DELL'ENTE IMPEGNATO		
			FASE 1		
Realizzazione di eventi tematici per la promozione del territorio	Fase 1: Ricognizione attività in essere;	Entro il 31.12.2017	Ing. Pietrangelo Loru (5)		
			Dr. Alberto Monteverde (5)		
			Geol. Roberto Rizzo (5)		
			Dr. Giovanni Zichi (5)		
			Dr.ssa Patrizia Medas (5)		
			(*) PESO FASE		
<b>TOTALE</b>					
Uffici coinvolti: RSTA – URGNER - URPVT - URSCP					



Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura



Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna  
Geoparco mondiale UNFBCO

<b>SCHEDA: 5</b>					
<b>OBIETTIVO: RECUPERO DELLA MEMORIA</b>					
<b>DESCRIZIONE: Realizzazione di interviste ai minatori ai fini della salvaguardia del patrimonio culturale immateriale del Parco e produzione di materiale audio/video promozionale</b>					
<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>DURATA</b>	<b>PERSONALE DELL'ENTE IMPEGNATO</b>		
			<b>FASE 1</b>	<b>FASE 2</b>	<b>FASE 3</b>
Salvaguardia, valorizzazione e promozione del patrimonio immateriale, storico e culturale del Parco	Fase 1: Ricognizione minatori;	Entro il 31.12.2017	Dr. Stefano Sernagiotto (10)  Dr. Alberto Monteverde (5)	Dr. Stefano Sernagiotto (10)  Dr. Alberto Monteverde (5)	Dr. Stefano Sernagiotto (10)
	Fase 2: realizzazione interviste;				
	Fase 3: post produzione del girato.				
<b>TOTALE</b>			<b>(*) PESO FASE</b>		
Uffici coinvolti: URPVT - URSCP					

<b>SCHEDA: 6</b>					
<b>OBIETTIVO: PIANO TRIENNALE DELLA COMUNICAZIONE</b>					
<b>DESCRIZIONE: Redazione del piano triennale della Comunicazione</b>					
<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>DURATA</b>	<b>PERSONALE DELL'ENTE IMPEGNATO</b>		
			<b>FASE 1</b>	<b>FASE 2</b>	<b>FASE 3</b>
Standardizzazione delle forme di comunicazione Perfezionamento dell'efficacia della comunicazione	Fase 1: analisi della situazione esistente;	Entro il 31.12.2017	Dr. Alberto Monteverde (5)	Dr. Alberto Monteverde (5)  Dr. Stefano Sernagiotto (5)	Dr. Alberto Monteverde (5)
	Fase 2: proposta di piano;				
	Fase 3: redazione finale del piano				
<b>TOTALE</b>			<b>(*) PESO FASE</b>		
Uffici coinvolti: URPVT - URSCP					





Organizzazione dalle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura



Parco Geominerario della Sardegna  
Gestione ministeriale  
UNESCO

**SCHEDA: 7**

**OBIETTIVO: PIANO TRIENNALE DELLA PROMOZIONE**

**DESCRIZIONE: Redazione del piano triennale della Promozione**

RISULTATO ATTESO	INDICATORE	DURATA	PERSONALE DELL'ENTE IMPEGNATO		
			FASE 1	FASE 2	FASE 3
Standardizzazione delle forme di promozione Perfezionamento dell'efficacia della promozione	Fase 1: analisi della situazione esistente;	Entro il 31.12.2017	Dr.ssa Patrizia Medas (10)	Dr.ssa Patrizia Medas (5)	Dr.ssa Patrizia Medas (10)  Dr. Alberto Monteverde (15)
	Fase 2: proposta di piano;		Dr. Stefano Sernagiotto (10)	Dr. Stefano Sernagiotto (5)	
	Fase 3: redazione finale del piano		Dr. Alberto Monteverde (10)	Dr. Alberto Monteverde (10)	
<b>TOTALE</b>			<b>(*) PESO FASE</b>		
Uffici coinvolti: URPVT - URSCP					

**SCHEDA: 8**

**OBIETTIVO: INTERVENTI NELLE AREE DEL PARCO GEOMINERARIO**

**DESCRIZIONE: Disbrigo iter autorizzativo di competenza dell'Ente Parco per gli interventi ricadenti all'interno delle aree del Parco Geominerario da parte di soggetti terzi**

RISULTATO ATTESO	INDICATORE	DURATA	PERSONALE DELL'ENTE IMPEGNATO		
			FASE 1	FASE 2	FASE 3
Rilascio nulla osta per interventi da realizzarsi nelle aree del Parco Geominerario	Fase 1: ricezione pratiche;	Entro il 31.12.2017	Dr.ssa Federica Boi (5)	Dr. Giovanni Zichi (20)	Dr. Giovanni Zichi (15)
	Fase 2: presentazione istanza al Comitato Tecnico Scientifico;		Dr. Giovanni Zichi (15)	Ing. Pietrangelo Loru (5)	Ing. Pietrangelo Loru (5)
	Fase 3: Parere Comitato Tecnico.				
<b>TOTALE</b>			<b>(*) PESO FASE</b>		
Uffici coinvolti: URP- URGNER – RSTA					



Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura



Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna  
Gestione mineraria  
UNESCO

### 5.2.3 OBIETTIVI GESTIONALI ASSEGNATI ALL'AREA AMMINISTRATIVA

AREA AMMINISTRATIVA						
PERFORMANCE INDIVIDUALE						
OBIETTIVI GESTIONALI						
N. SCHEDA	DENOMINAZIONE OBIETTIVO	DESCRIZIONE	RISULTATO ATTESO	INDICATORE	DURATA	PESO OBIETTIVO
1	Regolamento di amministrazione e contabilità	Aggiornamento del regolamento di amministrazione e contabilità approvato dall'Ente con delibera n. 17 del 23 luglio 2004	Aggiornamento alle norme vigenti	Fase 1: Ricognizione stato dell'arte; Fase 2: Redazione bozza; Fase 3: Emendamenti e stesura finale; Fase 4: Approvazione.	2017-2019	20
2	Inventario	Realizzazione inventario dei beni del consorzio	Mappatura di tutti i beni del consorzio, realizzazione inventario e aggiornamento continuo	Fase 1: Verifica dell'esistente; Fase 2: Ricognizione beni e attrezzature; Fase 3: Catalogazione; Fase 4: Aggiornamento	2017-2019	20



AREA AMMINISTRATIVA						
PERFORMANCE INDIVIDUALE						
OBIETTIVI GESTIONALI						
N. SCHEDA	DENOMINAZIONE OBIETTIVO	DESCRIZIONE	RISULTATO ATTESO	INDICATORE	DURATA	PESO OBIETTIVO
3	Procedure acquisti	Definizione delle procedure per l'acquisto di Beni e servizi dai fornitori	Forniture con Acquisti Verdi	Fase 1: Verifica procedure esistenti; Fase 2: Elaborazione bozze; Fase 3: Redazione Regolamento degli acquisti (GPP); Fase 4: Redazione Manuale degli acquisti (GPP).	2017-2019	10
4	Procedure per il cofinanziamento e finanziamento ee. II.	Definizione delle procedure di gestione delle pratiche per il finanziamento e cofinanziamenti agli enti locali	Standardizzazione e migliore gestione delle procedure per il finanziamento e cofinanziamento agli enti locali	Fase 1: Verifica procedure esistenti; Fase 2: Elaborazione bozze; Fase 3: Redazione Procedure	2017-2019	20



AREA AMMINISTRATIVA						
PERFORMANCE INDIVIDUALE						
OBIETTIVI GESTIONALI						
N. SCHEDA	DENOMINAZIONE OBIETTIVO	DESCRIZIONE	RISULTATO ATTESO	INDICATORE	DURATA	PESO OBIETTIVO
5	Organizzazione degli uffici	Aggiornamento del regolamento degli uffici e dei servizi	Efficientamento degli uffici	Fase 1: Verifica regolamento esistente; Fase 2: Elaborazione bozza; Fase 3: Emendamento bozza Fase 4: Stesura finale	2017-2019	10
<b>TOTALE</b>						<b>80</b>



Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura



Parco Geominerario della Sardegna  
Gestione mineraria  
UNESCO

SCHEDA: 1					
OBIETTIVO: REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ					
DESCRIZIONE: Aggiornamento del regolamento di amministrazione e contabilità approvato dall'Ente con delibera n. 17 del 23 luglio 2004					
RISULTATO ATTESO	INDICATORE	DURATA	PERSONALE DELL'ENTE IMPEGNATO		
			FASE 1		
Aggiornamento alle norme vigenti	Fase 1: Ricognizione stato dell'arte.	Entro il 31.12.2017	Dr.ssa Federica Boi (10)		
			<b>PESO FASE</b>		
<b>TOTALE</b>					
URP: Ufficio Relazioni con il Pubblico					

SCHEDA: 2					
OBIETTIVO: INVENTARIO					
DESCRIZIONE: Realizzazione inventario dei beni del consorzio					
RISULTATO ATTESO	INDICATORE	DURATA	PERSONALE DELL'ENTE IMPEGNATO		
			FASE 1		
Mappatura di tutti i beni del consorzio, realizzazione inventario e	Fase 1: Verifica dell'esistente	Entro il 31.12.2017	Dr.ssa Federica Boi (10) Dr. Giovanni Zichi (10)		
			<b>PESO FASE</b>		
<b>TOTALE</b>					
Uffici coinvolti: URP:- URGNER					



Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura



Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna  
UNESCO

SCHEDA: 3					
OBIETTIVO: PROCEDURE ACQUISTI					
DESCRIZIONE: Definizione delle procedure per l'acquisto di Beni e servizi dai fornitori					
RISULTATO ATTESO	INDICATORE	DURATA	PERSONALE DELL'ENTE IMPEGNATO		
			FASE 1		
Forniture Acquisti Verdi	Fase 1: Verifica procedure esistenti;	Entro il 31.12.2017	Dr.ssa Federica Boi (15) Dr.ssa Patrizia Medas (15)		
			<b>PESO FASE</b>		
<b>TOTALE</b>					
Uffici coinvolti: URP – URPVT					

SCHEDA: 4					
OBIETTIVO: PROCEDURE PER IL COFINANZIAMENTO E FINANZIAMENTO EE.LL.					
DESCRIZIONE: Definizione delle procedure di gestione delle pratiche per il finanziamento e cofinanziamenti agli enti locali					
RISULTATO ATTESO	INDICATORE	DURATA	PERSONALE DELL'ENTE IMPEGNATO		
			FASE 1		
Standardizzazione e migliore gestione delle procedure per il finanziamento e cofinanziamento	Fase 1: Verifica procedure esistenti.	Entro il 31.12.2017	Dr.ssa Federica Boi (10) Dr.ssa Patrizia Medas (20)		
			<b>PESO FASE</b>		
<b>TOTALE</b>					
Uffici coinvolti: URP – URPVT					



Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura



Parco Geominerario della Sardegna Geopark mondiale UNESCO

SCHEDA: 5				
OBIETTIVO: ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI				
DESCRIZIONE: Redazione del piano triennale della Promozione				
RISULTATO ATTESO	INDICATORE	DURATA	PERSONALE DELL'ENTE IMPEGNATO	
			FASE 1	
Standardizzazione delle forme di promozione Perfezionamento dell'efficacia della promozione	Fase 1: Verifica regolamento esistente;	Entro il 31.12.2017	Dr.ssa Federica Boi (15)  Dr.ssa Patrizia Medas (15)	
<b>TOTALE</b>				
Uffici coinvolti: URP – URPVT				



### 5.3 OBIETTIVI ASSEGNATI AL DIRETTORE PER IL 2015.

Nell'ottica di migliorare la performance complessiva dell'Ente parco, si rende necessario ed urgente, al fine di assicurare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, provvedere a risolvere, nelle more della copertura dei posti vacanti, la grave situazione venutasi a determinare a causa dell'assenza dei prestatori di lavoro che ricoprivano i posti relativi alla figura professionale di "Addetto Amministrativo Responsabile" C1 e ad a quella di "Addetto Amministrativo - Ufficio Amministrativo" B1.

Pertanto:

- rilevate le criticità connesse all'assenza nell'organico delle due figure professionali di "Addetto Amministrativo Responsabile" C1 e di "Addetto Amministrativo - Ufficio Amministrativo" B1;
- considerato che l'assenza nell'organico dei soggetti che occupano i posti relativi alle richiamate figure professionali, in relazione alle funzioni assegnate alle medesime dalla dotazione organica vigente, certamente provocherebbe la paralisi amministrativa dell'Ente in quanto non verrebbero assicurati adempimenti fondamentali inerenti la gestione della contabilità, la gestione giuridica ed economica del personale, e di altre attività connesse;
- considerato, altresì, che le procedure per la copertura dei posti di cui alle richiamate figure professionali necessitano di tempi non relativamente brevi (8/12 mesi) e che, nelle more, si rende indispensabile ed urgente, pertanto, ricorrere a misure straordinarie ed alternative che assicurino in tempi brevi l'espletamento delle attività e delle funzioni in capo alle richiamate figure professionali;

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di assicurare il regolare funzionamento delle attività istituzionali, si assegna al direttore l'obiettivo di provvedere, con l'urgenza che il caso richiede, alla soluzione immediata delle criticità rappresentate mediante ricorso all'istituto della esternalizzazione temporanea del servizio che assicuri le medesime funzioni delle richiamate figure professionali, onde garantire il regolare funzionamento dell'Ente ed evitare disservizi di sorta, dando atto che tale esternalizzazione, che riveste carattere di urgenza, rimarrà attiva fino alla effettiva copertura dei relativi posti.





## 6. LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

La performance organizzativa è l'insieme dei risultati attesi dell'amministrazione nel suo complesso o delle sue unità organizzative. Essa permette di programmare, misurare e poi valutare come l'organizzazione, consapevole dello stato delle risorse (salute dell'amministrazione) utilizza le stesse in modo razionale (efficienza) per erogare servizi adeguati alle attese degli utenti (efficacia), al fine ultimo di creare valore pubblico, ovvero di migliorare il livello di benessere sociale ed economico degli utenti e degli stakeholder (impatto).

La performance organizzativa attesa (e, a consuntivo, quella realizzata), quindi, può essere misurata e rappresentata tramite le seguenti quattro tipologie di indicatori: stato delle risorse, efficienza, efficacia, impatto.

### 6.1 LE LINEE DI CARATTERE GENERALE E LA PERFORMANCE ATTESA

Le linee di carattere generale della programmazione 2017/2018/2019 del Consorzio, sono state evidenziate nel corso di diverse riunioni intersettoriali.

Durante tali incontri si è evidenziato che tutte le Aree saranno interessate da una **forte responsabilizzazione nel processo di maggior riconoscimento locale del Parco**, che richiedono un programma gestionale dettagliato, dove si dovranno evidenziare le scadenze programmate per le attività da porre in essere al fine di riuscire ad ottenere dei buoni risultati. Tutte le Aree saranno interessate alla realizzazione dei seguenti obiettivi di Performance Organizzativa:

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA							
N.	AREA	DENOMINAZIONE E OBIETTIVO	DESCRIZIONE	RISULTATO ATTESO	INDICATORE	DURATA	PESO OBIETTIVO
1	Trasversale	L'importanza del Parco	Maggior riconoscimento locale	Incremento dell'importanza del Parco nei tavoli istituzionali e incremento accordi di collaborazione con enti e istituzioni	Fase 1: Ricognizione accordi esistenti Fase 2: Verifica stato di attuazione; Fase 3: Predisposizione bozza nuovi accordi	Entro il 31.12.2017	TUTTI I DIPENDENTI (5)
<b>TOTALE</b>							

Ciò richiede, in capo ai "Responsabili di Area", una forte innovazione nella Direzione delle loro Aree che dovrà essere orientata, verso un **approccio creativo, propositivo e manageriale**.

Sarà, inoltre, necessaria una forte attitudine **all'approccio multidisciplinare**, nel caso specifico intersettoriale, in cui si deve cercare un forte coinvolgimento dei Responsabili di Area evitando di chiudersi all'interno della propria area per trovare la migliore proposta o soluzione in quanto ciò darà esclusivamente una visione parziale e di breve termine e, spesso, senza alcun significativo valore aggiunto per l'ente nel suo complesso.

Tutto ciò richiede un percorso formativo di tipo manageriale/direzionale rivolto ai "Responsabili di Area" e tecnico/burocratico rivolto ai diversi "Collaboratori".



## 7. FASI, SOGGETTI E TEMPI DEL PROCESSO DI REDAZIONE DEL PIANO

Il percorso realizzato dal Consorzio per l'individuazione degli obiettivi da inserire nella scheda di programmazione e nella Relazione Previsionale e Programmatica (*documento di programmazione*), con il quale si è dato l'avvio al ciclo di gestione della performance, si è articolato nelle seguenti fasi, considerate essenziali e prioritarie per la realizzazione degli obiettivi prefissati:

- a) Analisi documenti di programmazione;
- b) Calendarizzazione azioni d'intervento;
- c) Negoziazione e definizione degli obiettivi;
- d) Coerenza tra i documenti di programmazione.

## 8. COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E DI BILANCIO

Il presente Piano della Performance è stato elaborato sulla base del bilancio preventivo dell'Ente Parco (in fase di completamento) in coerenza con quanto stabilito dal D. Lgs 150/09 e con particolare riferimento alla delibera della CIVIT n.112/2010 in base alla quale il ciclo della performance deve essere definito in coerenza con la programmazione economica finanziaria e di bilancio che conterranno, inoltre, la dimensione economica e finanziaria dei risultati attesi.

Nel piano della performance 2017-2019 si è operato un collegamento sostanziale tra obiettivi operativi e obiettivi strategici sia per quanto riguarda la trasparenza sia per quanto riguarda il miglioramento e aggiornamento degli standard di qualità dei procedimenti seguiti dall'ente Parco.

## 9. COMUNICAZIONE DEL PIANO

Il Piano di comunicazione prevede il pieno utilizzo del sito internet istituzionale che, così come disposto dalle recenti disposizioni normative è in linea con il D. Lgs. n. 150/2009, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" pubblica:

- I documenti di programmazione;
- L'organigramma dell'Ente;
- Il Bilancio di Previsione 2017;
- La Relazione Previsionale e Programmatica 2017-2019;
- Nota Preliminare 2017;
- Il Piano della Performance 2017-2019.

Iglesias, 27.11.2017

  
\_\_\_\_\_  
**Il Commissario Straordinario**

Tarcisio Agus